Autorità Nazionale Anticorruzione - SG - USI - Servizi informatici interni - Prot. Ingresso N.0115143 del 27/12/2023

COMUNE DI FORNOVO DI TARO

VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RELATIVA ALL'ANNO 2023

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato,* ***che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico*** *o* ***sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza****, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono* ***necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"****;* Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale

sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della ''redditività``'', anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, **effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori** Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016**. La ricognizione è**

volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. **economico;**
B. **della qualità del servizio;**
C. **dell'efficienza;**
D. **del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.**

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA art.30 comma 2 D.Lgs.201/2022

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione, ad esclusione dei servizi a rete, dei servizi

privi di rilevanza economica, dei servizi gestiti direttamente dall'Ente e, relativamente al presente adempimento, dei servizi in house

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Alla luce di specifica ricognizione, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Fornovo di Taro i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	Terzo affidatario
1	Impianti natatori	Concessione	Infit Srl
2	Trasporto pubblico locale	Concessione	SMTP Spa
3	Servizi cimiteriali	Concessione	So.Ge.Ci servizi cimiteriali Srl
4	Refezione scolastica	Appalto	Consorzio Zenit Sociale Società Cooperativa Sociale
5	Trasporto scolastico	Appalto	Travelbus società cooperativa

IMPIANTI NATATORI

Con deliberazione di CC n.40/2015, a valle di un lungo periodo di affidamento a terzi mediante l'istituto della concessione, è stato confermato l'indirizzo politico-amministrativo ex art.42 TUEL (D.Lgs.267/2000 s.m.i.) della forma di gestione degli impianti natatori comunali quella della concessione in gestione, avuto riguardo alla riqualificazione e gestione a lungo termine *tramite procedura selettiva che comporti adeguamenti normativi e funzionali al patrimonio comunale;*

A seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 57 comma 2 lett.a) e comma 6 d.lgs. n. 163/2006 s.m.i. per l'affidamento in concessione del servizio di gestione degli impianti natatori (Cig.n.66456102DC), con determinazione n.386 del 29/07/2016 - tale affidamento ventennale è stato perfezionato a favore della costituenda ATI fra INFIT Srl e ASD NUOTATORI FORNOVO a decorrere dal 01/09/2016;

In data 04/05/2017 veniva sottoscritto il relativo contratto in forma pubblica amministrativa con la capogruppo Infit Srl, di durata ventennale

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	*qualitativo*	*Gli impianti sono essere aperti al pubblico tutto l'anno (utenti singoli o enti o associazioni/società sportive) e funzionanti tutti i giorni feriali nelle fasce orarie minime garantite indicate nel Piano di utilizzo degli impianti nonchè nelle giornate festive con la più opportuna articolazione oraria a favore degli utenti.*
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di risposta motivata a reclami	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	*quantitativo*	*N.A.*
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	*quantitativo*	*Tempestivo*
Cicli di pulizia programmata	*quantitativo*	*Quotidiana secondo programma*
Carta dei servizi	*qualitativo*	*Contrattualizzata*
Modalità di pagamento	*qualitativo*	*Le tariffe d'ingresso comprendono l'accesso e la fruizione dell'impianto o area di attività assegnato, i servizi di supporto (spogliatoio, servizi igienici, docce), l'illuminazione e l'eventuale assistenza da parte del personale incaricato, qualora prevista.* *Le tariffe massime praticabili dall'affidatario, che tengono conto delle varie categorie di utenti, sono attualmente determinate dalla Giunta Comunale con propria delibera n° 130/2012.* *Tali tariffe non potranno essere in alcun modo successivamente modificate dall'affidatario.* *Tali tariffe saranno soggette a revisione a seguito di valutazione della Giunta Comunale, che ne disporrà aumenti/adeguamenti con propria deliberazione.* *All'ingresso dell'impianto, ben visibile, deve essere affissa una tabella contenente tutte le tariffe per ogni tipo di attività.*
Qualità tecnica		

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Mappatura delle attività relative al servizio	*qualitativo*	*Si*
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	*qualitativo*	*Si*
Predisposizione di un piano di controlli periodici	*qualitativo*	*Si*
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	*qualitativo*	*Si*
Accessibilità utenti disabili	*qualitativo*	*Si*
Altri indicatori	*qualitativo e/o quantitativo*	*Verifiche periodiche con gli uffici comunali sulla base di* ***Relazione sullo stato e la manutenzione degli impianti*** *Il concessionario ha l'obbligo di presentare annualmente alla Stazione Appaltante una specifica relazione tecnica, sullo stato di manutenzione e conservazione degli immobili e degli impianti sportivi e tecnologici, comprensivo delle manutenzioni effettuate con il relativo costo, nonché copia dei rapporti delle verifiche di legge.* *La relazione tecnica riporta lo stato di manutenzione generale, indicare le date e i risultati delle ispezioni periodiche agli impianti, così come previsto dalle norme vigenti.* *Alla relazione viene allegata copia del registro delle verifiche periodiche e dei controlli relativi all'efficienza degli impianti, dei presidi di sicurezza ed antincendio e l'elenco nominativo del personale utilizzato per l'esercizio e per la manutenzione dell'impianto.* ***Relazione sullo stato della gestione*** *Entro il 31 gennaio di ogni anno la relazione in oggetto indica i i dati delle presenze, analiticamente per i diversi tipi di servizi e le diverse categorie tariffarie ed una relazione economico-finanziaria comprensiva dei costi e dei ricavi della gestione.* *L'Amministrazione può predisporre controlli sulla veridicità di tali dati.*

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	*quantitativo*	*Si, sulla base delle tariffe stabilite dalla Giunta*
Accessi riservati	*quantitativo*	*SI.* *Hanno diritto all'utilizzo gratuito le scuole materne, primarie e secondaria di primo grado aventi sede nel Comune di Fornovo di Taro per un totale massimo di mille ore annuali in orario antimeridiano e da parte del Comune per le attività di promozione sportiva e ricreative compatibili con le finalità d'uso dell'impianto stesso*
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	*qualitativo e/o quantitativo*	*No*

Il rispetto del contratto di servizio: non risultano inadempienze contrattuali.

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati dei servizi svolti a favore di vari soggetti da parte del soggetto gestore, non solo del Comune di Fornovo di Taro

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	75.664	81.429
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	70.019	82.526
D) RATEI E RISCONTI	5.572	6.585
TOTALE ATTIVO	**151.255**	**170.540**

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.282	44.460
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.497	7.086
D) TOTALE DEBITI	93.444	118.965
E) RATEI E RISCONTI	-32	-28
TOTALE PASSIVO	**151.255**	**170.540**

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	255.959	227.188
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	248.243	208.073
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**7.716**	**19.115**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale Proventi Finanziari	0	0
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	1.878	1.399
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.878	1.399
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**5.838**	**17.716**
TOTALE DELLE IMPOSTE	2.017	477
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.821**	**17.239**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/05/99, esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 47 della Legge n. 142 del 08.06.90 (ora art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000), veniva approvata la convenzione tra la Provincia di Parma, i Comuni di Collecchio e Fornovo di Taro e la TEP di Parma per il servizio di trasporto pubblico di persone sulla relazione Fornovo-Collecchio-Parma sino al 31/12/2003, a partire dall'8/6/99; successivamente:

- *Con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo n.152 del 08/03/2004 veniva prorogato fino al 31/12/2004 a TEP Spa l'incarico di esercizio dei servizi rientranti in convenzione e servizi integrativi. Ciò in quanto, ai sensi della normativa regionale in materia (L.R. 30/98), tale proroga era ammessa nelle more nella procedura concorsuale per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico di linea;*
- *con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo n.67 del 08/02/2005 si dava atto dell'esito della procedura ad evidenza pubblica espletata da SMTP Spa (Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico), che affidava il servizio in questione a TEP Spa dal 01/03/2005 al 28/02/2008, a seguito di un ulteriore periodo di proroga diretta a TEP Spa (01/01/2005 – 28/02/2005);*
- *con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo n.113 del 03/03/2008 si prendeva atto della proroga del contratto di gestione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Parma per il triennio 01/03/2008 – 28/02/2011 a TEP Spa, mantenendo inalterata le condizioni economiche originariamente pattuite;*
- *con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo n.205 del 09/05/2011 si prendeva atto della proroga del contratto di gestione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Parma sino al 31/12/2011 a TEP Spa, mantenendo inalterata le condizioni economiche originariamente pattuite;*

Con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Parma n. 414 del 01/04/2010 e di Giunta Provinciale n.156 del 19/03/2010, le Amministrazioni Comunale e Provinciale avevano espresso indirizzo favorevole all'avvio delle valutazioni in merito alla fattibilità e alla convenienza tecnica ed economico-finanziaria di un affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di Parma a TEP S.p.A. alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 23 bis comma 2, lettera b), della Legge n. 133/2008, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 166/2009, affidando a SMTP S.p.A., in qualità di Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, il compito di gestire la procedura di gara per conto degli enti soci/titolari del servizio, nonché del compito di procedere alla successiva aggiudicazione e stipula del contratto di servizio. La società SMTP SpA, aveva attivato, sulla base degli indirizzi del Comune e della Provincia di Parma, la procedura concorsuale finalizzata all'affidamento del servizio di TPL nel bacino di Parma per Partenariato Pubblico-Privato Istituzionalizzato di TEP S.p.A., per un periodo di 6 anni, eventualmente prorogabile per altri 3, mediante "Gara a doppio Oggetto" ex art.23bis comma 2b) L.133/2008

La medesima società SMTP SpA, al termine dell'anno 2011, comunicava agli Enti Locali competenti, Comune e Provincia di Parma, che, a termini scaduti per la presentazione delle offerte nel merito della procedura di Gara a Doppio Oggetto per l'affidamento del TPL nel bacino di Parma per Partenariato Pubblico-Privato Istituzionalizzato dell'attuale gestore TEP SpA, non era pervenuta alcuna offerta e che conseguentemente si rendeva necessario addivenire

ad un'urgente rideterminazione delle modalità di affidamento del servizio di TPL nel bacino di Parma in scadenza con il 31/12/2011.
Con deliberazione di GC n.12 del 27/01/2012 si prendeva atto della gara dichiarata deserta indetta da SMTP Spa per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Parma e per l'individuazione di un Socio privato operativo dell'azienda TEP S.p.A. e pertanto si provvedeva a prorogare per 6 mesi il contratto di gestione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Parma sino al 30/06/2012 a TEP Spa, mantenendo inalterate le condizioni economiche originariamente pattuite; ed inoltre:

- *con deliberazione di GC n. 82 del 13/07/2012 si prendeva atto della proroga del contratto di gestione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Parma sino al 31/12/2012 a TEP Spa, mantenendo inalterata le condizioni economiche originariamente pattuite;*
- *con deliberazione di GC n.4 del 18/01/2013 si prendeva atto che SMTP Spa aveva provveduto a prorogare il contratto di gestione dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Parma sino al 31/12/2013 a TEP Spa, dietro specifico indirizzo manifestato dalla Provincia di Parma e dal Comune di Parma, Enti i quali avevano altresì conferito ulteriore mandato alla stessa SMTP SpA di avviare le procedure finalizzate a pervenire all'affidamento del servizio a partire dal 01/01/2014 mediante gara "a doppio oggetto" ai sensi della Comunicazione Comm. Europea 19/11/2009, Corte di Giustizia Sez. III 15/10/2009, Comunicazione Interpretativa Comm. Europea 12/4/2008.*

SMPT SpA comunicava agli Enti Locali competenti, Comune e Provincia di Parma, che, a termini scaduti per la presentazione delle offerte nel merito della procedura di Gara a Doppio Oggetto per l'affidamento del TPL nell'Ambito Taro/bacino di Parma per Partenariato Pubblico-Privato Istituzionalizzato del gestore TEP SpA, non era pervenuta alcuna offerta e che conseguentemente si rendeva necessario addivenire ad un'urgente rideterminazione delle modalità di affidamento del servizio di TPL nel bacino di Parma in scadenza con il 31/12/2013
I due Enti competenti Comune e Provincia di Parma, a fronte delle due gare deserte esperite nel recente passato, hanno convenuto di affidare il servizio di TPL dell'ambito Taro (già bacino di Parma) attraverso una procedura concorsuale di tipo tradizionale;
Il Comune e la Provincia di Parma hanno prorogato la Convenzione con SMTP SpA e il correlato contratto di servizio di cui all'oggetto fino a un massimo di due anni, cioè non oltre il 31/12/2015, dando contestualmente mandato alla stessa SMTP SpA di avviare le procedure finalizzate all'affidamento del servizio mediante gara tradizionale, procedendo alla pubblicazione su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea come previsto dall'art.7 comma 2 del Regolamento 1370/CE/2007.
Con deliberazione di CC n. 13 del 19.03.2014 si prendeva atto della proroga del suddetto contratto di servizio sino al 31/12/2015 a TEP Spa, dietro specifico indirizzo manifestato dalla Provincia di Parma e dal Comune di Parma, mantenendo inalterata le condizioni economiche originariamente pattuite e, conseguentemente, veniva approvato lo schema di Convenzione fra SMPT Spa e Comune di Fornovo di Taro per l'erogazione dei servizi di Trasporto Pubblico Integrativi nel territorio di interesse per l'anno 2014;
Con determinazioni n.132 del 07/04/2015 e n.118 del 11/03/2016 si prendeva atto della proroga del suddetto contratto a TEP Spa e venivano approvati gli schemi di Convenzione fra SMTP SpA ed il Comune di Fornovo di Taro per l'erogazione dei servizi di Trasporto Pubblico Integrativi nel territorio di interesse rispettivamente per l'anno 2015 e per l'anno 2016;

Inoltre con deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 28/07/2016, in sinergia con il limitrofo Comune di Collecchio ed in risposta alle esigenze emerse dalla cittadinanza, veniva disposta l'integrazione della suddetta Convenzione fra SMTP SpA e Comune di Fornovo di Taro per l'attivazione di n.2 coppie di corse festive domenicali tratta Fornovo-Ozzano a decorrere dal 15 settembre 2016.
Si richiamano qui integralmente:
- le determinazioni del Responsabile del Settore Affari Generali n.227 del 09/05/2017, n.378 del 07/08/2017, n.175 del 20/04/2018 e n.152 del 19/03/2019 con le quali si prendeva atto della proroga a TEP SpA del suddetto contratto di gestione dei servizi di TPL nel bacino di Parma sino al 31/12/2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 22/04/2020 con cui si prendeva atto della proroga a TEP SpA del suddetto contratto di gestione dei servizi di TPL nel bacino di Parma sino al 31/12/2020 e della soppressione delle due coppie di corse domenicali sulla tratta Fornovo-Collecchio,Parma dal 02/02/2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 10/02/2021 con cui si prendeva atto della proroga a TEP SpA del suddetto contratto di gestione dei servizi di TPL nel bacino di Parma sino al 31/12/2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 22/02/2022 con cui si prendeva atto della proroga a TEP SpA del suddetto contratto di gestione dei servizi di TPL nel bacino di Parma sino al 31/12/2022;

CONSIDERATO che SMPT, con nota assunta al prot.com.n.13659 in data 23/12/2022, comunicava la necessità di prorogare fino al 31/12/2023 il vigente contratto di servizio con TEP Spa per la gestione dei servizi di TPL nel bacino di Parma, al fine di una corretta programmazione dei servizi stessi, ad un importo aggiornato nella misura del 5% a parziale recupero della dinamica inflattiva del periodo;
I servizi di trasporto pubblico integrativi sono:

Prolungamento della linea urbana n° 6 a Fornovo, con una coppia di corse ogni ora nei giorni feriali, come da schemi orario allegati (invernale ed estivo), per una percorrenza stimata su base annua di Km 30.407,00 - quota a carico del Comune di Fornovo: € 33.694,50 al netto di contributi per servizi minimi pari ad € 25.409,64.

Prolungamento della linea urbana n° 6 a Fornovo, con una ulteriore coppia di corse ogni ora nei giorni feriali del periodo invernale ed estivo (escluse le prime 3 settimane del mese di agosto denominate periodo "estivissimo"), come da schemi orario allegati, per una percorrenza stimata su base annua di Km 31.660,20 - quota a carico del Comune di Fornovo: € 9.545,46 al netto di contributi per servizi minimi pari ad € 50.778,52.

Prolungamento di alcune corse della linea urbana n° 6 alla località Salita, come da schemi orario allegati, per una percorrenza annua di km 738,00 - quota a carico del Comune di Fornovo - € 1.465,34.
Intensificazione servizio di TPL nel tratto Fornovo – Medesano - Noceto nei giorni scolastici (corsa n°2023/2025 delle ore 13:15), per una percorrenza stimata su base annua di km 3.519,00 - quota a carico del Comune di Fornovo= € 7.249,49 (la spesa sarà a carico del Comune di Fornovo di Taro per i 2/3 e a carico del Comune di Medesano per 1/3);
Riepilogo quote annuali a carico del Comune di Fornovo di Taro:

Linea 6 € 33.694,50 + IVA 10%
Intensificazione linea 6 € 9.545,46+ IVA 10%
Linea a Salita € 1.465,34+ IVA 10%
Int.ne Fornovo-Noceto € 7.249,49 + IVA 10%
Totale € 51.954,79 + IVA 10%
Il rispetto del contratto di servizio: non risultano inadempienze contrattuali
Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti da parte di SMPT, non solo del Comune di Fornovo di Taro

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.427.075	22.652.195
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.804.256	19.719.172
D) RATEI E RISCONTI	105.612	11.592
TOTALE ATTIVO	**44.336.943**	**42.382.959**
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.509.980	34.465.143
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.375.476	1.568.116
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	120.578	102.603
D) TOTALE DEBITI	8.184.870	6.009.882
E) RATEI E RISCONTI	146.039	237.215
TOTALE PASSIVO	**44.336.943**	**42.382.959**
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	34.533.844	36.622.779
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.553.581	36.515.418
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-19.737**	**107.361**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale Proventi Finanziari	85.856	34.582
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	13.746	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	72.110	34.582
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**52.373**	**141.943**
TOTALE DELLE IMPOSTE	7.536	32.672
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**44.837**	**109.271**

SERVIZI CIMITERIALI

In data 08.05.2019 è stato sottoscritto il Contratto di concessione dei servizi cimiteriali (rep. 297/2019) tra il Comune di Fornovo di Taro e So.Ge.Ci servizi cimiteriali srl con sede in Parma Viale Villetta, 22/a capogruppo mandataria della RTI composta con Ghiretti srl con sede in Parma Via Bandini, 3, in seguito all'espletamento di specifica gara della SUA Unione Valli Taro e Ceno.

Il complesso delle attività riferibili a tale servizio comprende:
a) gestione cimiteriale, comprensiva di manutenzione ordinaria degli immobili e loro pertinenze
b) operazioni cimiteriali con intervento sulle salme richieste da privati, amministrazione comunale o autorità giudiziaria
c) attivazione e gestione lampade votive.

Il contratto vigente prevede un canone annuale di € 20.838,50 annui, rispetto ad un valore annuo presunto di €119.688,00. In data 28.6.2023 è stata avviata la procedura di scelta dei contraenti per l'affidamento del servizio di concessione dei servizi cimiteriali del Comune di Fornovo di Taro, mediante l'acquisizione di Manifestazioni di interesse per una durata di 24 mesi.

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	**Tipologia indicatore**	**SERVIZI CIMITERIALI**
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	I servizi cimiteriali vengono richiesti dai familiari presso l'Ufficio Concessioni cimiteriali presente presso il Comune. Successivamente vengono poi comunicati al concessionario (SOGECI) che li svolge alle date richieste per i funerali oppure programma in autonomia le operazioni cimiteriali ordinarie, formula preventivi ed emette fatture per le operazioni svolte.
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Tempestivo
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Variabile

Descrizione	Tipologia indicatore	SERVIZI CIMITERIALI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Tempestivo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Tempestivo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Periodica/Mensile
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Pagamento con bonifico bancario oppure POS oppure contanti . Prevista rateizzazione da corrispondere in 6 (sei) mesi per importi superiori a € 150,00
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	No
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	No
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	No

Non risultano contestate inadempienze contrattuali.

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati derivanti dagli affidamenti di vari soggetti da parte di SO.GE.CI SRL SERVIZI CIMITERIALI, non solo del Comune di Fornovo di Taro

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	35.850	29.264
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	270.620	241.255
D) RATEI E RISCONTI	6.552	7.828
TOTALE ATTIVO	**313.022**	**278.347**
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	123.177	117.287
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	19.676	16.183
D) TOTALE DEBITI	116.583	107.257
E) RATEI E RISCONTI	53.586	37.620
TOTALE PASSIVO	**313.022**	**278.347**
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	721.855	707.102
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	711.527	692.240
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**10.328**	**14.862**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale Proventi Finanziari	13	470
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	781	856
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-768	-386
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**9.560**	**14.476**
TOTALE DELLE IMPOSTE	3.669	6.095
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**5.891**	**8.381**

REFEZIONE SCOLASTICA

Con atto di Consiglio Comunale n. 73/2002 e determinazione del Direttore generale n. 636/2002 veniva stabilita l'esternalizzazione del servizio di gestione della Casa Protetta comunale (oggi CRA Vasini) e approvato il bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento della concessione del servizio di gestione della Casa Protetta medesima con esecuzione di lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile esistente.
In seno a tale affidamento è stato contemplato il servizio di preparazione e distribuzione pasti per la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del territorio.
Con determinazione del Direttore Generale n. 158 del 02.04.2003 veniva affidata in concessione al Consorzio Zenit Società Cooperativa con sede legale in Parma, Via Colorno, 63 C.F. e P. Iva. 02152480345 REA n. PR-214802 il servizio di gestione della Casa Protetta e l'esecuzione dei lavori accessori.
Con atto Rep. n. 44 del 30.04.2003 innanzi al Segretario Generale del Comune di Fornovo di Taro è stato sottoscritto il relativo contratto di concessione della durata di anni venti (20); in data 10/06/2004 innanzi al Segretario Generale del Comune di Fornovo di Taro Galiani d.ssa Raffaela è stata sottoscritta l'appendice n. 1 al contratto Rep. N. 44 del 30/04/2003 in ordine alla gestione della mensa scolastica; in data 16/12/2015 è stata sottoscritta l'appendice n. 2 Rep. 276 al contratto Rep. N. 44 del 30/04/2003 che ha modificato la durata della concessione, a seguito della proroga deliberata con atto di Giunta Comunale n. 34 del 29/04/2014, fissando quale nuovo termine della concessione la data del 30/04/2028; con determinazione n.304 del 29/06/2018 e successivo contratto Rep.m.296 del 06/02/2019 si è preso atto del subentro a Consorzio Zenit Società Cooperativa nel contratto Rep. n. 44 del 30.04.2003, per effetto della cessione del ramo d'azienda c.d. "welfare", da parte del Consorzio Zenit Sociale Società Cooperativa Sociale con sede legale in Parma, Via Colorno, 63 Cap 43122 C.F. e P.Iva 02719390342 REA n. PR-26165.

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	*qualitativo*	*Le domande di accesso al servizio da parte dell'utenza vengono veicolati dall'Amministrazione Comunale mediante iscrizione che deve essere presentata il primo anno di ogni ciclo (primo anno di scuola d'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado) e nelle annualità intermedie in quanto la stessa non si intende rinnovata automaticamente ma entro la data del 30 giugno. Devono essere comunicate tutte le variazioni che avvengono durante l'anno o il ciclo scolastico (dichiarazione ISEE, dati anagrafici, contatti telefonici, indirizzi e-mail, presenza di un secondo figlio che usufruisce del servizio, diete per modifica regime alimentare, ecc) All'inizio della giornata il personale scolastico inserisce sulla piattaforma informatica dedicate le presenze per la refezione che vengono prese in carico direttamente dall'affidatario.*
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di risposta motivata a reclami	*quantitativo*	*Tempestivo, entro 24h*
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	*quantitativo*	*Gestito direttamente dall'Ente*
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	*quantitativo*	*Tempestivo, entro 24h*

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Cicli di pulizia programmata	*quantitativo*	*Giornaliero*
Carta dei servizi	*qualitativo*	*N.A.*
Modalità di pagamento	*qualitativo*	*Pagamento mensile tramite emissione di avviso di pagamento PagoPA. Rateizzazione concessa secondo il Regolamento*
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	*qualitativo*	*Si*
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	*qualitativo*	*Si*
Predisposizione di un piano di controlli periodici	*qualitativo*	*Si*
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	*qualitativo*	*Si*
Accessibilità utenti disabili	*qualitativo*	*Si*
Altri indicatori	*qualitativo e/o quantitativo*	*Verifiche periodiche da parte dei Componenti del Comitato Mensa e di un soggetto incaricato dal Comune del controllo del servizio*
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	*quantitativo*	*Secondo ISEE*
Accessi riservati	*quantitativo*	*N.A.*
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	*qualitativo e/o quantitativo*	*No*

Il rispetto del contratto di servizio: non risultano inadempienze contrattuali

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti da parte del concessionario ZENIT SOCIALE, non solo del Comune di Fornovo di Taro

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	387.703	462.120
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.281.622	7.323.292
D) RATEI E RISCONTI	31.862	45.759
TOTALE ATTIVO	**7.701.187**	**7.831.171**

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	676.132	670.398
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) TOTALE DEBITI	7.017.946	7.153.429
E) RATEI E RISCONTI	7.109	7.344
TOTALE PASSIVO	**7.701.187**	**7.831.171**

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.961.445	15.895.694
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.912.393	15.979.135
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**49.052**	**-83.441**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale Proventi Finanziari	4.864	7.309
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	9.288	14.695
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.424	-7.386
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**44.628**	**-90.827**
TOTALE DELLE IMPOSTE	8.894	-13.211
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**35.734**	**-77.616**

TRASPORTO SCOLASTICO

L'ultimo affidamento in appalto ha visto la propria scadenza al termine dell'anno scolastico 2022/2023 e si è resa necessario pianificare la resa del servizio a decorrere dal mese di settembre 2023; e pertanto:

- *con deliberazione di GC n.10 del 04/02/2022 è stato approvato il programma biennale delle forniture e servizi 2022/2023 nell'ambito del quale è stato inserito l'appalto del servizio di trasporto scolastico per la durata di 60 mesi (3 anni oltre 2 anni rinnovabili disgiuntamente) codice CUI S00322400342202200002;*
- *con deliberazione di GC n.31 del 12/04/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art.23 commi 14 e seguenti D.Lgs.50/2016, il Progetto del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Fornovo di Taro periodo 01/09/2023 – 31/08/2026;*
- *con determinazione n.153 del 14/04/2023 è stata assunta determinazione a contrarre ai sensi dell'art.192 TUEL e art.32 D.Lgs.50/2016 per l'avvio della selezione del contraente per l'acquisizione del servizio di TRASPORTO SCOLASTICO per il Comune di Fornovo di Taro periodo 01/09/2023 – 31/08/2023 da espletare tramite la SUA della Provincia di Parma, in quanto procedura "sopra soglia" ed in base alla Convenzione stipulata in data 29/04/2022;*

La SUA, a seguito degli adempimenti di legge, ha assunto determinazione n.704 del 25/05/2023 con cui ha preso atto e comunicato a questo Ente che entro i termini stabiliti in seno alla procedura di gara (24/05/2023 ore 17.00) non è pervenuta alcuna offerta, dichiarando la gara deserta.

Con deliberazione di GC n.101 del 28/08/2023 è stato approvato, ai sensi dell'art.41 commi 12 e seguenti D.Lgs.36/2023, il Progetto del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Fornovo di Taro periodo 01/09/2023 – 30/06/2024" e successivamente è stato acquisito in appalto ex art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, tramite affidamento diretto alla ditta TRAVELBUS SOCIETA' COOPERATIVA

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio	*qualitativo*	*Le domande di accesso al servizio da parte dell'utenza vengono veicolati dall'Amministrazione Comunale mediante iscrizione che deve essere presentata il primo anno di ogni ciclo (primo anno di scuola d'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado) e nelle annualità intermedie in quanto la stessa non si intende rinnovata automaticamente ma entro la data del 30 giugno. Devono essere comunicate tutte le variazioni che avvengono durante l'anno o il ciclo scolastico (dichiarazione ISEE, dati anagrafici, contatti telefonici, indirizzi e-mail, presenza di un secondo figlio che usufruisce del servizio, diete per modifica regime alimentare, ecc)*
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di attivazione del servizio	*quantitativo*	*Tempestivo*
Tempo di risposta motivata a reclami	*quantitativo*	*Tempestivo, entro 24h*
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	*quantitativo*	*Gestito direttamente dall'Ente*
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	*quantitativo*	*Tempestivo, entro 24h*
Cicli di pulizia programmata	*quantitativo*	*Giornaliero*
Carta dei servizi	*qualitativo*	*N.A.*

Descrizione	***Tipologia indicatore***	
Modalità di pagamento	*qualitativo*	*Pagamento anticipata trimestrale tramite emissione di avviso di pagamento PagoPA. Rateizzazione concessa secondo il Regolamento*
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	*qualitativo*	*Si*
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	*qualitativo*	*Si*
Predisposizione di un piano di controlli periodici	*qualitativo*	*Si*
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	*qualitativo*	*Si*
Accessibilità utenti disabili	*qualitativo*	*No*
Altri indicatori	*qualitativo e/o quantitativo*	*No*
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	*quantitativo*	*Secondo ISEE*
Accessi riservati	*quantitativo*	*N.A.*
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	*qualitativo e/o quantitativo*	*No*

Il rispetto del contratto di servizio: non risultano inadempienze contrattuali

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti da parte di TRAVELBUS, non solo del Comune di Fornovo di Taro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	25.165	25.882
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.086.580	1.186.196
D) RATEI E RISCONTI	15.737	16.089
TOTALE ATTIVO	**1.127.482**	**1.228.167**

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	85.628	66.320
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) TOTALE DEBITI	1.006.458	1.158.563
E) RATEI E RISCONTI	10.396	3.284
TOTALE PASSIVO	**1.127.482**	**1.228.167**

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2022	31/12/2021
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.789.296	4.218.242
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.760.679	4.214.592
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**28.617**	**3.650**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale Proventi Finanziari	82	118
Totale Interessi e Altri Oneri Finanziari	2.388	608
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.306	-490
D) TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**26.311**	**3.160**
TOTALE DELLE IMPOSTE	7.520	707
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**18.791**	**2.453**